

FOCUS ON

in gravidanza



LO
SPECIALISTA
RISPONDE

CLIENTI IN DOLCE ATTESA? “TRATTARE” CON CURA

Maggiore sensibilità.
È questo il mantra
da rispettare
(sotto ogni aspetto)
quando la cliente
ci comunica che il suo
appuntamento...
“è per due”.

di Simona Lovati



in gravidanza

CHI È La dottoressa Mariuccia Bucci, dermatologo plastico a Sesto San Giovanni (MI).



In questa delicata fase della vita, la pelle diventa più fragile, meno elastica, più foto-sensibile. Per questo motivo, dovete sapere consigliare alle future mamme prodotti e trattamenti capaci di attenuare l'inetetismo, senza aggredire o peggio consentire il passaggio di attivi potenzialmente dannosi per il nascituro. La dottoressa **Mariuccia Bucci**, dermatologo plastico a Sesto San Giovanni (MI), ci spiega cosa fare e cosa evitare durante i nove mesi.

I sole, prima di tutto

Che sia in estate o in inverno, l'imperativo è usare sempre uno schermo solare. "Questo perché in gravidanza", spiega il dermatologo, "si producono una serie di ormoni, tra cui l'MSH, che stimola la melanogenesi - la colorazione della cute -, che in alcune zone come linea alba, ascelle, parte interna dell'ombelico e areola mammaria, può generare iper-pigmentazioni già dai primi mesi. Senza dimenticare che anche le cicatrici e le lentiggini tendono a scurirsi. Attenzione al cloasma gravidico che colpisce il viso. La raccomandazione è applicare foto-protezioni contenenti solo filtri fisici (alcuni studi hanno rilevato tracce di filtri chimici nel latte materno) con SPF 50 +".

No al "self-made"

Pollice verso per gli autoabbronzanti, che contengono una sostanza chiamata di-idrossiacetone (DHA) che non penetra nell'epidermide, ma crea problemi se inalata. E, per legge, divieto a lampade e lettini per la tintarella artificiale.

IN PUNTA DI DITA Attenzione agli ftalati, sostanze chimiche inserite in genere nella composizione degli smalti per migliorarne l'elasticità, così come il toluene e la formaldeide. Possono essere nocive se inalate.



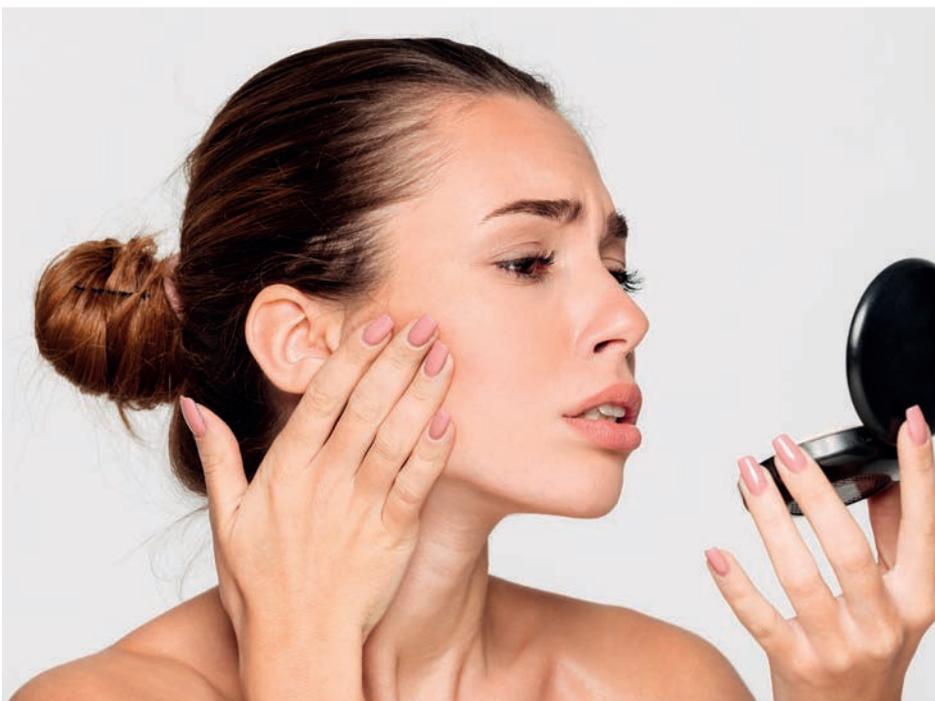
NEL DUBBIO... "Il retinolo, così come alcuni peeling a base di acido salicilico, sono border line", conclude la specialista, "si tratta di componenti che penetrano nella pelle e che per tanto non sono sicuri per le donne in dolce attesa".



GAMBE DI PIOMBO Nei nove mesi, può accadere di percepire una sensazione di gonfiore e di pesantezza maggiore a livello di arti inferiori e caviglie. Ciò è dovuto anche al peso del bambino, che comprime e rallenta il flusso sanguigno. Oltre a gel e creme rinfrescanti e stimolanti specifici, da stendere con movimenti circolari dalla caviglia verso l'alto per facilitare il ritorno venoso, può essere utile fare delle passeggiate e dei pediluvii per dare sollievo alla volta plantare.

canyon della pelle

Le smagliature si formano per un'eccessiva distensione della cute, specie in persone predisposte, a partire dal terzo mese. Si possono applicare creme per la prevenzione e cura delle smagliature, ma verificare la dicitura "adatta alle donne in gravidanza" sulla confezione, perché alcuni prodotti indicati per questo inestetismo potrebbero contenere sostanze nocive come parabeni e fenossietanolo. È vietato anche l'uso di retinoidi, ossia derivati dalla vitamina A, contenuti nelle creme contro gli sfoghi d'acne, che possono manifestarsi nella cliente incinta. In questo caso, indirizzatela dal dermatologo. "Niente panico se questi ingredienti sono stati applicati prima del test di gravidanza", sottolinea Bucci, "la comunicazione placentare avviene solo a partire dal secondo mese di gestazione". Semaforo verde, invece, per formulazioni a base di oli e creme, di olio di mandorle dolci, di oliva, di argan, di karité, che aiutano i tessuti a mantenersi elastici.



L'OUTFIT CORRETTO
Spiegate alla cliente che per limitare l'insorgere di eventuali rossori e irritazioni sulla pelle, è bene indossare indumenti non eccessivamente stretti e in fibre naturali, come il cotone, anche in pieno inverno.